

# Calatabiano (CT), tenta furto in un'abitazione, arrestano un 67enne

Nell'ambito dei servizi finalizzati a prevenire e reprimere i reati in genere e, in particolare, quelli contro il patrimonio, i Carabinieri della stazione di Fiumefreddo di Sicilia in collaborazione con i colleghi del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Giarre hanno arrestato un 67enne, per "tentato furto". In stretta sinergia con la Centrale Operativa, i militari dell'Arma hanno raggiunto il territorio del comune di Calatabiano, in seguito ad una segnalazione di furto in atto presso un'abitazione in costruzione. Il richiedente, proprietario dell'immobile ha riferito di aver ricevuto una notifica di allarme dalla videocamera installata presso la sua proprietà e di aver visto dal cellulare un intruso che, avuto accesso al cortile, dopo vari vani tentativi, era riuscito ad accedere all'interno dell'abitazione. Arrivati sul posto un militare della stazione si è posizionato nei pressi dell'ingresso principale, per bloccare l'eventuale fuga dell'intruso, dove è stato raggiunto da un equipaggio del Nucleo Radiomobile. Un altro Carabiniere della stazione, avuto accesso in casa, tramite la porta di ingresso danneggiata con una tavola di legno per accedere, ha sorpreso un uomo il quale, accortosi dell'arrivo dei Carabinieri già era intento a cercare una via di fuga. E' stato bloccato in sicurezza dagli operanti che lo hanno poi identificato compiutamente per un 67enne domiciliato a Fiumefreddo di Sicilia, già noto alle Forze dell'Ordine per pregresse vicende giudiziarie per la commissione di reati contro il patrimonio. Sottoposto a perquisizione personale il 67enne è stato trovato con un coltello a serramanico della lunghezza complessiva di 20 cm di cui 8 di lama che è stato sequestrato. Per il possesso di tale coltello l'uomo è stato

anche deferito all'Autorità Giudiziaria per "porto di armi od oggetti atti ad offendere". Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i Carabinieri hanno arrestato il 67enne mettendolo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva ha convalidato l'arresto disponendo per lui l'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria.

---

## **Controlli e sanzioni per irregolarità nei locali a Noto per 8300 euro**

Agenti della Polizia di Stato, in servizio presso la Squadra Amministrativa della Questura di Siracusa e del Commissariato di Noto, insieme a personale dell'ARPA, hanno eseguito, capillari controlli amministrativi nei locali di Noto, interessati dalla movida giovanile. I controlli, finalizzati alla verifica del rispetto delle normative che regolamentano la materia del pubblico intrattenimento e le norme a tutela della salute pubblica, della salubrità di alimenti e bevande e dell'impatto rumoroso di serate accompagnate da musica con DJset, hanno interessato numerosi esercizi pubblici in gran parte operanti nella città netina. In alcuni di essi sono state riscontrate irregolarità amministrative, soprattutto in relazione all'impatto acustico musicale superiore al consentito, per le quali sono state elevate sanzioni per oltre 8.300 euro. I controlli nei locali pubblici continueranno nelle prossime settimane, attesa la presenza di numerosissimi avventori anche stranieri in vacanza nel centro barocco ed hanno il precipuo fine di assicurare la presenza della Polizia

di Stato e di prevenire episodi di mala movida, a tutela della sicurezza dei tantissimi fruitori degli esercizi pubblici e anche degli stessi esercenti in regola con le norme previste, che rappresentano la maggioranza. L'interesse dell'Autorità di Pubblica Sicurezza è quello di prevenire ogni forma di illegalità assicurando una serena e sana fruizione della movida estiva a Noto ed in tutto il distretto sud della provincia.

---

## **CGIL, FP** **CGIL** **Siracusa: "Aggredita un'impiegata. Maggiore sicurezza negli uffici pubblici"**

La corsa per ottenere la carta d'identità elettronica nelle sedi comunali ha provocato ieri mattina un'aggressione all'interno dell'ufficio della circoscrizione Tiche in via Ramacca a Siracusa, come denunciato dalla CGIL e Funzione Pubblica CGIL di Siracusa che esprimono preoccupazione per la violenza subita dalla lavoratrice in servizio, vittima dell'episodio. "Si tratta di un fatto inaccettabile che non può essere archiviato come un caso isolato – dichiara Franco Nardi Segretario Generale CGIL Siracusa. Al contrario, rappresenta l'ennesimo segnale di un fenomeno sempre più preoccupante che vede lavoratrici e lavoratori pubblici esposti a episodi di violenza, minacce e intimidazioni nello svolgimento delle proprie funzioni. Riteniamo indispensabile che le istituzioni assumano pienamente la gravità di quanto

accaduto e intervengano con misure immediate. Per questo insieme al Segretario Generale FP CGIL Siracusa José Sudano chiediamo un incontro urgente con il Sindaco Francesco Italia, finalizzato a definire un piano straordinario di interventi per la sicurezza del personale comunale e per il rafforzamento dei presidi di tutela negli uffici che garantiscono servizi essenziali ai cittadini. Occorre aumentare l'attenzione sul territorio, potenziare le misure di vigilanza e assicurare ai dipendenti comunali condizioni di lavoro che consentano di svolgere il proprio servizio senza il timore di subire aggressioni fisiche o verbali. I lavoratori pubblici non possono essere lasciati soli". Questa vicenda riporta inoltre al centro una questione che la CGIL e la FP CGIL denunciano da tempo ovvero la grave situazione dei lavoratori part-time involontari del Comune di Siracusa. "L'incremento delle ore lavorative per il personale part-time rappresenta una scelta necessaria – continua Nardi – . Garantirebbe una maggiore presenza di personale negli uffici, migliorerebbe la qualità dei servizi, ridurrebbe le situazioni di isolamento operativo e rafforzerebbe concretamente il presidio delle strutture comunali. Anche sotto il profilo della sicurezza, una maggiore disponibilità di personale costituirebbe un importante elemento di prevenzione". CGIL FP Siracusa rivolge un appello all'Amministrazione comunale, alle istituzioni competenti e alle organizzazioni sindacali affinché si apra immediatamente un confronto operativo capace di produrre risultati concreti. "Non servono dichiarazioni di principio – conclude Nardi – ma interventi efficaci e tempestivi che restituiscano sicurezza, serenità e dignità a chi ogni giorno garantisce servizi pubblici fondamentali alla comunità".

---

# **Porta un coltello a scuola, decisivo l'intervento di docenti e Carabinieri**

La tempestiva collaborazione tra istituzioni scolastiche e Forze dell'Ordine ha consentito di gestire con rapidità e sicurezza un episodio verificatosi all'interno di un istituto superiore di Mascalucia, dove un minorenne è stato trovato in possesso di un coltello custodito nel proprio zaino. La vicenda ha avuto origine quando alcuni studenti hanno segnalato al personale scolastico la presenza dell'arma nella disponibilità del ragazzo. La scuola ha quindi richiesto l'intervento dei Carabinieri della Tenenza di Mascalucia che, in pochi minuti, hanno raggiunto l'istituto, dove hanno individuato il giovane, un 17enne residente a Pedara, che nel frattempo era stato convocato negli uffici della vicepresidenza alla presenza dei genitori e dei docenti. I militari dell'Arma hanno recuperato il coltello, lungo complessivamente circa 19 centimetri e custodito in una guaina di plastica, che era stato introdotto all'interno dell'istituto e conservato nello zaino dello studente, procedendo quindi al sequestro dell'arma.

Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale il minorenne è stato denunciato alla competente Autorità Giudiziaria per porto ingiustificato di coltello, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. La sinergia tra scuola e Carabinieri si è rivelata determinante per affrontare la situazione con equilibrio, garantendo la serenità dell'ambiente scolastico e la sicurezza degli studenti.

---

# Catania, controlli antidroga: sequestrati marijuana, hashish e una pistola a salve modificata

Prosegue senza sosta l'attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità condotta dai Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa nel quartiere Librino, area costantemente monitorata attraverso mirati servizi di controllo del territorio. In particolare, nel corso di un servizio di pattuglia, i militari del Nucleo Operativo Aliquota Pronto Impiego hanno tratto in arresto in flagranza di reato un giovane di 20 anni, residente a Catania, ritenuto responsabile di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L'intervento è scaturito nell'ambito delle ordinarie attività di vigilanza e controllo del territorio, durante le quali i Carabinieri hanno scorto il giovane che, guardingo, camminava a piedi lungo viale Nitta. Insospettiti, i militari hanno deciso di procedere ad un controllo, pertanto, lo hanno fermato e messo in sicurezza. La perquisizione, poi estesa anche a casa del ragazzo, in via Belfiore, ha consentito di rinvenire e sequestrare quasi 140 grammi di marijuana e 14 grammi di hashish. Nel corso delle operazioni è stata inoltre recuperata una pistola revolver a salve risultata priva del previsto tappo rosso, anch'essa sottoposta a sequestro. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il 20enne è stato arrestato e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

---

# Messina, tentata truffa aggravata commessa ai danni di una 82enne

A Messina, i Carabinieri della Stazione di Castanea delle Furie hanno arrestato in flagranza un 42enne di origini catanesi e una 20enne, romena, ritenuti responsabili in concorso di “tentata truffa aggravata”, commessa ai danni di una 82enne. La vittima era stata contattata telefonicamente da un uomo che le aveva chiesto di raccogliere tutti i gioielli in suo possesso per verificarne la provenienza, in quanto vi era il sospetto che i monili potessero essere provento di furto commesso nel capoluogo peloritano, ove sarebbe stato rinvenuto anche un documento dell’anziana.

Pertanto, l’interlocutore aveva preannunciato alla donna che a breve si sarebbe presentato a casa un Carabiniere, asseritamente autorizzato da un magistrato non meglio indicato. Tuttavia proprio durante l’attuazione del piano criminoso, è rientrato a casa il marito della donna, il quale accortosi del raggio in corso, ha messo in fuga i malviventi, che si sono allontanati a bordo di un’autovettura, per poi allertare subito i Carabinieri attraverso il numero di emergenza “112 NUE”. La dettagliata descrizione che la vittima ha fornito sul conto dei presunti truffatori ha consentito ai Carabinieri di intercettare e bloccare i due sospettati a breve distanza dal luogo del fatto.

Gli indizi così raccolti a carico dei fermati hanno quindi permesso ai militari di procedere al loro arresto per “truffa aggravata”, trasferendoli presso la Casa Circondariale di Messina Gazzi a disposizione dell’Autorità Giudiziaria. Il predetto intervento costituisce il risultato del costante impegno profuso dai Carabinieri del Comando Provinciale di Messina, i quali – in stretta sinergia con le competenti Autorità Giudiziarie – svolgono quotidianamente mirati servizi

per contrastare questo fastidioso fenomeno criminale, soprattutto allorquando si verifica in danno di persone fragili e indifese.

---

## **Colpo al supermercato sventato. Recuperati 500 euro di parmigiano**

Ad Aci Sant'Antonio un'uomo si aggirava tra gli scaffali di un supermercato con fare apparentemente tranquillo, attirando l'attenzione degli addetti alla sicurezza che hanno deciso di seguirlo attraverso le telecamere interne.

Protagonista della vicenda un 36enne di origine romena, domiciliato a Catania, arrestato dai Carabinieri della locale Stazione per furto aggravato, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna. Secondo quanto ricostruito, l'uomo avrebbe prelevato dagli scaffali numerose confezioni di parmigiano reggiano, nascondendole all'interno di uno zaino che portava con sé. Quando gli addetti alla vigilanza hanno avuto la certezza che il cliente stesse occultando la merce, è partita la chiamata al 112 NUE. La pattuglia dei Carabinieri, intervenuta in pochi minuti, ha raggiunto il supermercato proprio mentre il sospettato stava uscendo dalle casse senza pagare, con lo zaino sulle spalle pieno dei prodotti appena rubati. I militari dell'Arma lo hanno immediatamente bloccato e messo in sicurezza, procedendo quindi alla perquisizione. All'interno dello zaino sono state trovate ben 30 confezioni di parmigiano reggiano, per un valore complessivo di quasi 500 euro. L'intera refurtiva è stata recuperata e restituita al responsabile dell'esercizio commerciale mentre, sulla base

degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il 36enne è stato arrestato.

---

## **Piano Scuole, Gilistro (M5S): “Rinviare al 2028 ogni decisione”**

“Sul piano scuole superiori del Libero Consorzio di Siracusa ritengo necessario un approccio improntato alla massima prudenza. Senza entrare nel merito dei singoli passaggi o delle situazioni che riguardano questo o quell’istituto, credo sia opportuno rinviare al 2028 ogni decisione che abbia un impatto così rilevante sull’organizzazione della scuola siracusana. Valutazioni frettolose, oggi, rischierebbero di compromettere la vita ordinaria delle scuole e di alimentare inutili tensioni”. Lo afferma il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, intervenendo nel dibattito aperto sul futuro assetto degli istituti superiori della provincia.

“Nel 2028 – spiega Gilistro a proposito della data indicata – giungeranno a scadenza gli ultimi e onerosi contratti di affitto relativi a sedi scolastiche non di proprietà pubblica. Quella data rappresenta quindi uno spartiacque naturale per affrontare con maggiore serenità e razionalità ogni eventuale scelta di riordino, accorpamento o redistribuzione degli spazi”. Secondo il deputato regionale, attendere consentirebbe inoltre di disporre di un quadro più chiaro e affidabile sull’andamento delle iscrizioni e sulla consistenza della popolazione studentesca. “I dati dei prossimi anni permetteranno di comprendere meglio il trend di medio periodo, evitando che decisioni strategiche vengano assunte sulla base

di dinamiche contingenti o di esigenze dettate dall'urgenza del momento. Solo allora – continua Gilistro – sarà possibile valutare interventi realmente calibrati sulle necessità dei singoli istituti e del territorio. L'obiettivo deve essere quello di garantire la migliore offerta formativa possibile agli studenti e, al contempo, perseguire una gestione efficiente delle risorse pubbliche. Eventuali processi di razionalizzazione e residue dismissioni potranno così tradursi in risparmi reali e non soltanto teorici, senza creare disagi o squilibri nel sistema scolastico provinciale". Secondo il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, muoversi adesso con largo anticipo rispetto a quella scadenza, potrebbe non rivelarsi una scelta lungimirante. Pertanto Gilistro invita tutti gli attori istituzionali coinvolti ad adottare un percorso di riflessione condivisa e responsabile, rinviando al 2028 decisioni che, a suo avviso meritano di essere assunte sulla base di dati consolidati e di una visione strategica complessiva.

---

## **Per Deda Next, Siracusa nella fascia più alta di maturità digitale**

Siracusa raggiunge il livello più elevato di maturità digitale tra i Comuni capoluogo italiani. È quanto emerge dall'Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo realizzata da FPA, società del gruppo DIGITAL360, per Deda Next, realtà del Gruppo Dedagroup impegnata ad accompagnare la trasformazione digitale della PA e delle aziende di pubblico servizio, presentata oggi a FORUM PA 2026. Il risultato è una classificazione dello stato di maturità digitale di 110 città

monitorate rispetto ad alcune delle principali dimensioni della digitalizzazione della PA italiana quali l'offerta di servizi online, l'integrazione con le principali piattaforme nazionali e la maturità su open data e interoperabilità, che comprende anche misurazioni sull'adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Dall'analisi emerge così che Siracusa migliora il proprio posizionamento complessivo e si colloca oggi tra le amministrazioni a più elevata maturità digitale. A poche settimane dalla chiusura ufficiale del PNRR, la rilevazione di quest'anno, avviata successivamente alla scadenza prevista per il completamento dei progetti a lump sum di PA Digitale 2026, restituisce per Siracusa la fotografia di una crescita concreta, ovvero l'indice Ca.Re. cresce del 16% nell'ultimo anno da 66 a 77, portando il Comune a salire dalla fascia medio-alta alla fascia più elevata. Il miglioramento è trainato in particolare dall'indice Digital Data Gov, che passa da 33 a 60 con +80% rispetto al 2025 e dall'indice Digital PA, che si attesta a 80 ovvero +8% rispetto al 2025, mentre l'indice Digital Public Services si conferma a 90."Quella sul digitale – afferma la dirigente dei Servizi informativi del Comune di Siracusa, Loredana Carrara – è stata una vera e propria scommessa, se consideriamo il nostro punto di partenza. Ero certa che saremmo riusciti a scalare le classifica nazionale ma non credevo in così poco tempo e con risultati così positivi nei rapporti tra Amministrazione e utenza. Se l'informatizzazione degli atti di Stato civile rappresenta il processo più evidente e palpabile, è sul fronte della transizione digitale che stiamo spingendo per cambiare nel profondo il nostro Ente. Ciò sta riguardando tanto la gestione degli atti quanto lo snellimento dei processi, così da ridurre i margini di errore e da mettere i cittadini nelle condizioni di accedere ai servizi recandosi sempre meno frequentemente negli uffici. Tutto questo – conclude Carrara – non sarebbe stato possibile senza la partnership con Deda Next e senza l'impegno delle nostre strutture burocratiche investite di questi processi".

---

# **Quattro arresti per inquinamento ambientale, discariche abusive e incendio di rifiuti**

Sono state eseguite dagli agenti della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di Avola 4 ordinanze che dispongono gli arresti domiciliari e l'obbligo di dimora nei confronti di altrettanti soggetti indagati per i reati di trasporto e smaltimento illecito di rifiuti, realizzazione e gestione di discarica abusiva con conseguente incendio e interrimento di rifiuti. L'attività investigativa, coordinata e diretta dalla locale Procura della Repubblica, è nata da una segnalazione dei cittadini sull'app YouPol nel novembre del 2025, che ha portato alla luce un sistema criminale di trasporto e smaltimento illecito di rifiuti anche pericolosi, gestito con mezzi pesanti e caratterizzato da roghi tossici in zona Bochini nel territorio di Avola. A seguito di sopralluoghi effettuati in un'area rurale particolarmente impervia, è stato possibile documentare la presenza di rifiuti di ogni tipo, ammassati in enormi cataste, scaricati in un terreno privato di almeno 2000 mq nel quale è stato anche possibile notare residui di recenti combustioni. Nel corso dell'attività d'indagine sono stati documentati numerosi scarichi effettuati da diversi autocarri nella disponibilità dei soggetti indagati, i quali hanno posto in essere un'attività sistematica e continuativa finalizzata ad accumulare i rifiuti, realizzando di fatto una discarica abusiva ed arrivando in un'occasione persino a sotterrarli con l'ausilio di un escavatore e di un bobcat. È stata inoltre accertata l'attività di combustione degli stessi allo scopo di eliminare

in modo illecito quanto accumulato, cagionando con queste condotte un grave danno per l'ambiente oltre alle emissioni incontrollate di sostanze tossiche, mettendo a serio rischio l'ecosistema locale e la salute pubblica.

Nel corso dell'esecuzione delle misure, è stato operato sia il sequestro probatorio dell'intera area di terreno interessata dalle condotte illecite che il sequestro preventivo dei mezzi utilizzati dagli indagati per gli scarichi abusivi, tra cui due escavatori, sottraendoli alla disponibilità dei soggetti coinvolti per impedire la reiterazione dei reati. È obbligo rilevare che la posizione degli indagati, per i quali vige il principio di non colpevolezza sino al terzo grado di giudizio, verrà vagliata dall'Autorità Giudiziaria nel corso dell'intero iter processuale e definita solo a seguito dell'eventuale emissione di una sentenza di condanna passata in giudicato, in ossequio ai principi costituzionali di presunzione di innocenza.